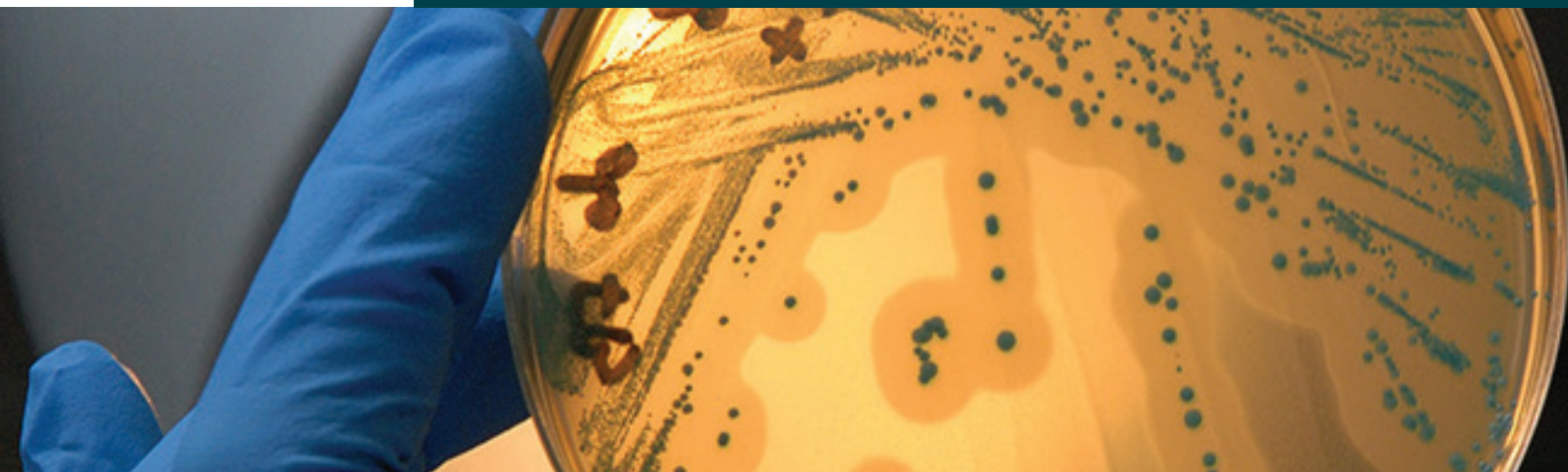


Il challenge test: strumento operativo per valutare *Listeria monocytogenes* alla luce del Reg. CE 2073/2005



24 ottobre 2019 | IZS delle Venezie, Viale dell'Università 10 - Legnaro (PD)

Nell'ambito della sicurezza alimentare, per challenge test si intende un'attività sperimentale in cui un alimento viene contaminato artificialmente con uno o più microrganismi, generalmente patogeni, per valutare la curva di crescita microbica durante la shelf life del prodotto, oppure la curva di inattivazione/sopravvivenza a seguito dei trattamenti termici o di altro tipo, previsti dal processo produttivo. Nel contesto del Reg. CE 2073/2005 i challenge test rappresen-

tano uno degli strumenti, previsti dal legislatore europeo, che l'operatore del settore alimentare (OSA) può utilizzare per valutare se un alimento, pronto al consumo, favorisca o meno la crescita di *Listeria monocytogenes* durante la vita commerciale. Per eseguire correttamente i challenge test sono disponibili norme ISO e linee guida europee che specificano le modalità operative, l'espressione dei risultati e la loro interpretazione.

Programma

8.45-9.00	Registrazione dei partecipanti
9.00-11.00	Inquadramento generale sul challenge test, la normativa di riferimento e le linee guida europee <i>Damiano Comin, Az. ULSS 1 Dolomiti</i>
11.00-11.15	Coffee break
11.15-13.15	Come definire il protocollo operativo di un challenge test eseguito in ottemperanza al Reg. CE 2073/2005 Discussione di esempi pratici di challenge test per la valutazione del potenziale di crescita di <i>L. monocytogenes</i> Altre possibili applicazioni dei challenge test nell'ambito della sicurezza alimentare <i>Alessandra Pezzuto, IZSVe</i>
13.15-13.30	Valutazione dell'apprendimento: questionario a risposta multipla. Questionario di gradimento

Iscriviti al corso

Scadenza iscrizioni: 9 ottobre 2019

Il corso è accreditato ECM (4 crediti) per 50 medici (Igiene degli alimenti e della nutrizione, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica), medici veterinari, chimici, biologi, tecnici della prevenzione e tecnici di laboratorio biomedico.

La partecipazione è gratuita.